

GIOVEDÌ 5 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lancia N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 8.

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministrazione

Vicolo di Prampiero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Camera dei deputati

(Seduta antimeridiana)

Per agevolare il credito

ALLE COOPERATIVE

ROMA, 4. — La seduta si apre alle ore 10. Presidenza del vice presidente CIUFFELLI.

Discussione del disegno di legge sui provvedimenti per agevolare il credito alle cooperative di lavoro e ai consorzi.

CORAZZINI rileva l'importanza che le cooperative di lavoro sono venute assumendo e l'utilità dell'azione che esse hanno svolta anche recentemente nei lavori del Veneto. Si compiace dei provvedimenti proposti col presente disegno per agevolare il credito a queste cooperative ed ai consorzi. Vorrebbe però che fossero integrati da una legge che le cooperative di lavoro e gli istituti cooperativi di credito. Raccomanda che la commissione del credito agli organismi cooperativi sia organizzata per modo che essa possa avere in tempo utile i necessari anticipi.

In questo campo lo stato dovrebbe dare il buon esempio non ritardando come oggi fa il pagamento delle somme che esso deve. Solo così la cooperazione potrà svilupparsi col benessere materiale e le classi lavoratrici potranno acquistare la fiducia negli ordinamenti statali (applausi al centro).

SIGHIERI ritiene insufficiente il fondo di cento milioni stanziato, dato lo sviluppo che va prendendo in Italia la cooperazione. Rileva l'opportunità di fornire alle cooperative le somme necessarie non solo al pagamento della mano d'opera ma per lo acquisto di strumenti di produzione e materie prime.

Vorrebbe che l'azione delle amministrazioni pubbliche fosse sempre volta ad incoraggiare a coadiuvare le cooperative anziché, come ora spesso avviene, ad intralciarle l'opera.

MERLONI. Raccomanda al governo l'attuazione degli emendamenti proposti dalla commissione. Trova egli pure insufficiente la cifra di 100 milioni, appena sufficiente per portare qualche aiuto sensibile alle cooperative di lavoro, mentre attendono incoraggiamento ed appoggio anche le cooperative di produzione. Conviene anche trasformare l'istituto di credito per le cooperative, per guisa da farne un'organo propulsore della cooperazione. Questi concetti raccomandati al governo ed al parlamento (applausi).

AGNELLI, sottosegretario al tesoro. Si compiace del consenso che ha raccolto il disegno di legge il quale attesta la fiducia che lo stato ha nel movimento cooperativo e la sua disposizione ad incoraggiarlo con mezzi abbastanza importanti. Certo il fondo stanziato non è ancora tale da permettere alle cooperative la assunzione di lavori che esigano larga immobilizzazione di capitali. Ma intanto ciò che non prevede il disegno di legge in discussione, potrà essere oggetto di quella riforma della legislazione sulla cooperazione che è proposta dal governo di sottoporre al parlamento.

Rileva d'altra parte come in questo momento lo stanziamento di somma maggiore dei 100 milioni date le condizioni del tesoro e della circolazione sia conveniente e come sia altresì necessario procedere in questa materia con molta prudenza. Ricorda che il movimento delle cooperative è stato sempre considerato una delle forme più elevate di trasformazione sociale tendente ad eliminare il contrasto tra capitale e lavoro che la cooperazione di produzione e lavoro realizza nelle stesse mani.

Conclude affermando che la Camera approvando il disegno di legge perfezionerà questo strumento destinato ad elevare il senso della responsabilità individuale e collettiva ed a promuovere una maggiore prosperità economica (vive approvazioni).

BALDINI, relatore, descrive che nella sua relazione ha delineato l'istituto di credito da costituirsi a favore delle cooperative ed ha indicato il fabbisogno in un miliardo e 150 milioni. Assicurando l'ottimismo che delle anticipazioni potranno beneficiare le cooperative anche per lo acquisto di mezzi di produzione. Confida che la Camera approverà il disegno di legge dando così la prima dimostrazione tangibile delle simpatie che ha sempre espresso per la cooperazione (applausi).

Tutti gli articoli del disegno di legge sono approvati.

PRESIDENTE. Avverte che l'onorevole ha presentato i seguenti due articoli aggiuntivi: «I depositi a risparmio in conto corrente che i soci facciano presso cooperative di consumo, produzione, lavoro e agricoltura, sono esenti dall'imposta».

«Sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile per le cooperative di consumo, produzione e lavoro gli utili distribuiti ai soci e gli interessi sul capitale sociale ma ogni altro provento è esente da detta imposta».

AGNELLI, ministro del tesoro. Osserva quanto al secondo articolo aggiuntivo che la disposizione è inutile, perché la questione è già in questo senso disciplinata nel decreto che ha applicato la riforma finanziaria

dell'on. Meda. Quanto al primo emendamento rileva l'inopportunità di innestare in questa legge che mira ad agevolare il credito alle cooperative di lavoro una disposizione che riguarda il credito in generale e tenderebbe a trasformare queste cooperative in piccoli istituti di credito. Non può pertanto accettare i due emendamenti.

RUINI si associa alle dichiarazioni del ministro sul secondo emendamento dell'on. Pleinente. In quanto ai depositi a risparmio dei cooperatori osserva che si tratta di denaro che i soci pongono nella propria azienda. Conviene però che una improvvisazione in questa sede potrebbe essere pericolosa e dichiara che la giunta del bilancio presenterà un ordine del giorno che con opportune esenzioni anche questa materia sia risolta in occasione della riforma della legislazione sulle cooperative.

PIEMONTE, per non compromettere la sorte del disegno di legge ritira i due articoli aggiuntivi e si associa all'ordine del giorno che sarà presentato dalla giunta del bilancio. Nota però che gli articoli aggiuntivi provvedevano a riparare una lacuna legislativa vigente.

PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno proposto dalla giunta del bilancio:

«La Camera invita il governo a provvedere assieme ad una sollecita riforma della legislazione cooperativistica all'aumento di capitale ed al riciclaggio dell'istituto nazionale di credito per la cooperazione in conformità ai voti del movimento cooperativo ed all'interesse della produzione». E' approvato.

RUINI a nome della giunta del bilancio presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera fa voti a che in occasione della riforma sulla legislazione cooperativa siano favoriti e incoraggiati con opportune esenzioni fiscali i depositi che i soci facciano in proprio alle cooperative per accrescere la loro capacità cooperativa».

AGNELLI, sottosegretario al tesoro accetta l'ordine del giorno pure facendo qualche riserva sulle modalità della sua attuazione.

TOVINI dichiara che il gruppo popolare accetta l'ordine del giorno.

PRESIDENTE lo mette a partito. E' approvato.

Si approva senza discussione il disegno di legge: Proroga straordinaria dei termini per la presentazione del rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello stato per l'esercizio 1919-1920.

Si discute e si approva il progetto per la costruzione degli edifici per servizi postali ed elettrici.

PER I RICEVITORI POSTALI E PROCAACCIA

Si discute il disegno di legge: Provvedimenti per i ricevitori postali e telegrafici e supplementi, portaliere rurali e procaccia a piedi.

PASQUALINO VASSALLO ministro delle poste, dichiara che rendendosi conto delle legittime esigenze del personale contemplato in questa legge ottenne dal ministro del tesoro un aumento di 36 milioni. Ha inoltre accolto alcuni emendamenti proposti dalla giunta del bilancio ed altri proposti dall'on. Santini che importano un aumento a vantaggio del personale di altri quattro milioni. Dopo ciò ritiene che il personale interessato sarà soddisfatto. Pregha pertanto coloro che non insistono nelle loro proposte perché il tesoro non permetta ulteriori aumenti ed il ministro si vedrebbe nella necessità di ritirare la legge.

SANTINI, MARCONINI, COLAIANNI, FALBO criticano la legge insufficiente nei riguardi finanziari.

SQUITTI relatore, riconosce giuste le aspirazioni del personale rurale. L'attuale disegno di legge rappresenta una tappa che non inaspra né impedisce il lungo e naturale cammino per giungere alla meta. I passi finora fatti sono stati tutti opportuni ed egli, relatore, ha lavorato intensamente affinché il ministro del tesoro adempesse agli aumenti. I ricevitori hanno un beneficio globale del 56 per cento. Ed uguale hanno i portaliere rurali, dietro l'ultima concessione fatta dall'on. Meda. I supplementi hanno poi avuto dalla giunta generale del bilancio un aumento quasi insensibile. E' feto dell'avvenire che si prepara alla posta rurale la quale dovrà essere ridotta ai soli servizi direttivi. E' questa la tendenza liberale di cui si occupa, senza idee cristallizzate, di questa materia.

In novembre occorrerà ritornare sull'argomento e concretare miglioramenti maggiori; è questa è una delle solite promesse; è un impegno d'onore fatto dalla Camera per bocca di uno dei suoi membri che ha consacrato le sue migliori energie al bene della classe postale e telegrafica alla quale augura di gran cuore un avvenire prospero di lavoro fecondo senza diffidenza, con calma e soprattutto senza inconsiderate convulsioni (vive congratulazioni, applausi).

PASQUALINO VASSALLO, ministro, deve rispondere ad alcune critiche fatte nella discussione del disegno di legge che è il risultato di lunghe trattative del ministro delle poste e telegrafiche da una parte e dall'altra parte col ministro del tesoro. Dichiara che il disegno di legge è rappresentativo del personale si mostrano soddisfatti; né si deve dimenticare che essi sono avventurati a ciò fuori ruolo.

Circa i procaccia e portaliere rurali e procaccia, che sono tutti trattati

alla stessa stregua ma si tiene conto precisamente delle differenze demografiche tra i vari comuni (interrompe l'on. Colaianni).

Avverte che il più delle volte i portaliere rurali passano tra i partiti attratti da attenti personali. Spiega le ragioni per cui non è possibile assicurare a questo personale un trattamento di quiescenza, ad ogni modo l'amministrazione concede loro una indennità nella misura più larga possibile. Pregha la Camera di approvare il disegno di legge.

Si passa alla discussione degli articoli. Tutti gli emendamenti sono ritirati e sono approvati tutti i dieci articoli del disegno di legge.

PROPOSTE DI LEGGE

CICOTTI dà ragione di una sua proposta di legge per l'accertamento delle responsabilità penali per delitti nei conflitti fra la forza pubblica e i cittadini.

Dà ragione di altra proposta di legge sulla estensione dell'indennità ai superstiti delle vittime o ai feriti nei conflitti fra agenti della forza pubblica e cittadini.

MEDA ministro del tesoro fa le più ampie riserve pur non opponendosi alla presa in considerazione di queste due proposte di legge. Sono prese in considerazione.

Si approva senza discussione un disegno di legge: miglioramenti agli agenti di custodia.

La seduta termina alle ore 13.40.

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 4. — Presidenza del presidente DE NICOLA. La seduta comincia alle ore 15.45.

LA MORTE DI ERICSTO BEZZI

CHIESA commemora l'ex deputato ERICSTO Bezzi che fu eletto dal collegio di Ravenna per la undicesima legislatura e che non entrò alla Camera, soltanto perché non volle giurare.

Ne ricorda il purismo, patriottismo, l'eroismo gariboldiano, la tenace fede nella sua fede, nella quale è morto con la gioia di avere veduto finalmente ricongiunto all'Italia il nativo Trentino. Propone che siano inviate alla città di Trento ed al nipote dell'Estinto le condoglianze della Camera.

MARANGONI legato per lunghi anni da solida amicizia non mai turbata da dissensi politici con ERICSTO Bezzi ne ricorda la fede aramiana, i suoi ideali repubblicani, di sopraluogo anche all'avvento di quel nuovo regime per il quale anche il partito socialista combatte. A nome del partito socialista manda alla sua memoria l'estremo saluto di rimpianto.

CORRADINI sotto segretario all'Interno si associa a nome del governo.

PRESIDENTE si associa a nome della Camera. — Condolgo, seppur da precedenti oratori per la morte dell'on. Bezzi. Pone a partito l'invio di condoglianze. E' approvata.

I FATTI DI CANOSA

CORRADINI sottosegretario all'Interno, dichiara all'on. Vella che a Canosa avendo la folla assalito il municipio facendolo bersaglio ad una fitta sparatoria e pretendendo la consegna del regio commissario i carabinieri dopo che alcuni di essi erano stati feriti dovettero fare uso delle armi.

Poiché l'interrogazione lamenta ancora la politica anomala seguita nelle Puglie ritiene opportuno completare le dichiarazioni fatte lunedì scorso in risposta ad alcune interrogazioni, osservare che se le popolazioni ricevono dal governo il quale distribuisce grano ma dagli organi locali di distribuzione, così pure non è esatto che vi siano speculazioni nella assegnazione degli approvvigionamenti alle varie regioni d'Italia. Se a Bari ha potuto essere stata fatta in qualche momento una distribuzione minore di cereali ciò deve spiegarsi con un ritardo dell'arrivo di qualche procaccia o con un imperfetto funzionamento del servizio locale di distribuzione.

VELLA afferma che l'eccidio di Canosa è un episodio della lotta che i vecchi partiti municipali si accingono a fare contro le organizzazioni operaie per mantenere il potere della vita locale.

SOLERI commissario per gli approvvigionamenti osserva che si sono posti a raffronto dati eterogenei fondendo la popolazione produttiva con quella non produttiva. Che se in alcune regioni si verificano inconvenienti che in altre non si lamentano ciò dipende dall'organizzazione. Può però affermare consciamente che l'assegnazione dei cereali è fatta dal commissariato con criteri assolutamente giustificati in ragione numerica della popolazione delle varie provincie.

CORRADINI sottosegretario di stato agli Interni risponde subito all'interrogazione sul fatto di Millesimo. Riferisce che una pattuglia di carabinieri composta di un graduato e tre militari incontrati in una contrada schiamazzante intorno loro la contravvenzione.

Allora la comitiva numerosa e armata di piccolissimi carabinieri che feriti fecero via dalle armi.

L'autorità giudiziaria prosegue nella istruttoria. In seguito a questo conflitto gli operai di Cagno deliberano uno sciopero di protesta.

PRESIDENTE lo pone a partito. E' respinto.

SUI LAVORI PARLAMENTARI

TURATI propone che nella seduta antimeridiana di venerdì si discutano i disegni di legge che sono segnalati al N. 617 dell'ordine del giorno e che la discussione sui disegni di legge sulla riforma elettorale si inizi nella seduta antimeridiana stessa.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Turati. E' approvata.

I fatti di Millesimo e di Savona

CORRADINI sottosegretario di stato agli Interni risponde subito all'interrogazione sul fatto di Millesimo. Riferisce che una pattuglia di carabinieri composta di un graduato e tre militari incontrati in una contrada schiamazzante intorno loro la contravvenzione.

Allora la comitiva numerosa e armata di piccolissimi carabinieri che feriti fecero via dalle armi.

L'autorità giudiziaria prosegue nella istruttoria. In seguito a questo conflitto gli operai di Cagno deliberano uno sciopero di protesta.

PRESIDENTE lo pone a partito. E' respinto.

SUI LAVORI PARLAMENTARI

TURATI propone che nella seduta antimeridiana di venerdì si discutano i disegni di legge che sono segnalati al N. 617 dell'ordine del giorno e che la discussione sui disegni di legge sulla riforma elettorale si inizi nella seduta antimeridiana stessa.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Turati. E' approvata.

In seguito agli stessi fatti ebbe luogo in Savona un numero di servizi che si svolse senza inconvenienti; ma dopo il comizio gruppi di facinorosi aggredirono vari ufficiali che trasportavano gli stabilimenti balneari. L'autorità procedette alla necessaria repressione. Vi sono due morti fra i borghesi e undici feriti tra cui alcuni ufficiali e due signorine. Si augura che nessun partito vorrà assumere la responsabilità di queste manifestazioni della malavita.

ROSSI FRANCESCO, socialista, afferma innanzi la versione riferita dal sottosegretario di stato sui fatti di Millesimo. Una comitiva di giovani che cantavano un inno socialista sono stati aggrediti dai carabinieri che uccisero due borghesi colpendoli alla spalla. Ciò dimostra che i fatti di Savona non sono un semplice atto di violenza, come ha affermato il sottosegretario di stato. I disordini avvennero perché fu voluta da alcuni ufficiali e soldati degli arditisti impedire che la dimostrazione proseguisse.

Di qui lo scoppio della indignazione popolare e i conseguenti eccessi che sono stati due operai organizzati, altri due operai organizzati furono gravemente feriti, un capitano fu gravemente ferito di coltello (commenti).

Chiede al governo affidamento che le azioni giudiziarie per i fatti di Millesimo e di Savona si svolgano col solo scopo della verità. Se così verno ha il premeditato responsabile di così dolorosi fatti (applausi alla estrema sinistra).

CAPPÀ popolare deplora vivamente i fatti di Millesimo come quelli di Savona. I carabinieri furono feriti a colpi di piccone, (rumori all'estrema sinistra, invettive). Non è il caso di indagare se i carabinieri abbiano agito in istinto di legittima difesa (invettive dell'on. Foglietti).

PRESIDENTE richiama vivamente l'on. Foglietti e lo esorta a rispettare la libertà di parola (applausi al centro).

CAPPÀ afferma il suo diritto di parlare anche come deputato di Genova. Narra che dopo il comizio una folla di un migliaio di persone si diresse alla caccia degli ufficiali, aggredì lo stabilimento balneare. Una signorina che stava prendendo il bagno fu ferita di coltello. Stigmatizza con tutta la forza dell'ardore queste scene selvagge che dovrebbero indurre il partito socialista a meditare su certi dolorosi eccessi che nulla può giustificare non siano l'effetto, sia pure non voluto, ma prevedibile, di una propaganda di odio e di certi discorsi a scritti accetatori di violenza (applausi al centro rumori all'estrema sinistra).

FUGELANO popolare attende che ulteriori indagini accertino la verità dei fatti. Afferma che la vita dei cittadini è sacra, siano essi operai, ufficiali o agenti dell'ordine pubblico (applausi al centro e alla destra, rumori all'estrema sinistra). Esprime il frivolo augurio che finisca questa guerra che l'uomo fa all'uomo a questa propaganda di odio e di rancori (approvazioni).

SICILIANI avverte che fatti dolorosi avvennero anche ad Isola del Tondo dove cittadini che partecipavano ad una pacifica dimostrazione furono feriti dalla forza pubblica. Quanto ai fatti di Savona stigmatizza vivamente le aggressioni a quegli ufficiali che hanno diritto alla gratitudine del paese. I socialisti dovrebbero essere i primi a riconoscere la necessità della disciplina e dell'ordine civile (rumori all'estrema sinistra).

ROSSI FRANCESCO. Osserva che esiste un fatto di mala voglia una diffusa sfiducia di legittimi. Temendo l'incendio dal governo una efficace tutela dei diritti dei cittadini (approvazioni a destra, rumori all'estrema sinistra).

ROSSI FRANCESCO può polemizzare con i suoi contraddittori. E' stato il primo a deplorare l'uccisione e i ferimenti così dei lavoratori che degli ufficiali e dei liberi cittadini, auspica egli pure alla pacificazione degli animi.

La seduta termina alle ore 21.15. — Domani seduta alle ore 7.5. Interrogazioni. Seguito della discussione contro l'aumento dei prezzi.

5) L'Italia avrà diritto di servirsene per tutte le evenienze della baia di Valona come base di rifugio e di rifornimento della sua nave.

6) I prigionieri italiani saranno restituiti subito dal Comando militare albanese o il comando di Valona, da parte sua, si impegna di mettere in libertà i prigionieri e gli internati dell'isola di Saseno.

7) All'Italia sarà riconosciuto il diritto di sfruttamento delle miniere del sottosuolo albanese, previo accordo particolare con il governo albanese di Tirana.

8) L'Italia e l'Albania sono decise a mantenere continui e costanti legami di indissolubile amicizia.

Come si venne alla firma

ROMA, 4. — Il «Messaggero» ha da Durazzo in data 3. Le trattative tra il conte Manzoni e il governo di Tirana sono continuate sabato e domenica con scambio di visite fra Tirani e Durazzo e viceversa.

Stamane alle ore 10, presso il governo di Tirana tra il conte Manzoni e Suleiman Bey, presidente del consiglio è stato firmato il protocollo di intesa. A questa intesa faranno seguito altre eventuali trattative che avranno luogo probabilmente a Roma. Il testo del documento è quello venne firmato dal barone Adigati e confermato dal col. Manzoni.

Sono stati apportati taluni mutamenti: per esempio invece di «governo di Valona» è detto «governo delle nostre truppe».

Presentemente resteremo a Saseno. Dopo la firma dell'intesa, i militari albanesi hanno reso all'uscita dal palazzo del governo gli onori militari al nostro plenipotenziario e la folla ha fatto una dimostrazione di simpatia all'Italia.

I ministri hanno approvato

ROMA, 4. — La «Tribuna» dice che il consiglio dei ministri ha approvato in massima l'accordo italo-albanese che sarà notificato ufficialmente e reso pubblico quando saranno giunti dall'Albania alla Consulta i documenti ufficiali. La «Tribuna» dice inoltre che il ministro degli esteri ha fornito anche chiarimenti intorno alle trattative per la nuova convenzione balneare in riguardo all'Albania, al Decanese e all'Asia Minore.

Il comunicato del governo

La «Stampa» ci manda: ROMA, 4. — Il «Tribuna» dice che il governo italiano ha approvato in massima l'accordo italo-albanese che sarà notificato ufficialmente e reso pubblico quando saranno giunti dall'Albania alla Consulta i documenti ufficiali. La «Tribuna» dice inoltre che il ministro degli esteri ha fornito anche chiarimenti intorno alle trattative per la nuova convenzione balneare in riguardo all'Albania, al Decanese e all'Asia Minore.

L'accordo si ispira ai tradizionali sentimenti di cordiale amicizia fra i due governi ed i due popoli ed è destinato a rinevitare le buone relazioni reciproche.

Il governo italiano conformemente a tali sentimenti ha già disposto per il sollecito rimpatrio delle truppe italiane attualmente dislocate a Valona e a Isola di Isola e per quelle anche residenti nel rimanente territorio albanese eccezione fatta per l'isola di Saseno. Tuttavia il distaccoamento di Scutari rimarrà nella sua sede.

Il protocollo contiene pure disposizioni relative a talune questioni particolari, quali ad esempio il passaggio dell'amministrazione della città di Valona al governo albanese entro brevissimo termine come pure di territorio; la sistemazione delle frontiere in sospeso relative ad interessi privati dei sudditi italiani ed albanesi; la liberazione delle persone arrestate; l'amnistia reciproca ed altre.

Aspri combattimenti

fra serbi e albanesi

DURAZZO, 3. — L'artiglieria serba tira sul torrente Preonjan; gli albanesi si avanzano verso Casirati. Quaranta guerrieri con un ufficiale, rimasti uccisi, pare siano stati fatti prigionieri. La Punta Tarabose è stata forata con aerei combattenti; furono tratti prigionieri degli albanesi più vicini.

NOTABENE

L'Italia non ha voluto mai la conquista dell'Albania; ha voluto sì tenere il possesso di Valona, ma per proteggere meglio — coi propri interessi — l'indipendenza di quella popolazione. Così fu stipulato a Firenze nel 1913; così fu solennemente giurato tre anni dopo ad Argirocastro fra italiani e albanesi. Il patto segreto fra Tittoni e Vannucci non poteva impegnare l'Italia; tanto è vero che, appena fu conosciuto, il popolo italiano si levò subito a protestare, negandogli ogni validità.

Non è dunque che una temeraria e sciocca vanità quella dei socialisti che gridano di aver salvato l'indipendenza dell'Albania. No, anziché salvare l'Albania, che era protetta dalle norme arm. hanno cooperato — insieme all'on. Nititi — a toglierle un sicuro presidio, per abbandonarla alle cupidigie dei vicini, che presto la sommeranno, come lupi affamati, all'assalto.

Se l'Italia avesse un governo capace, non saremmo mai giunti a questo passo di cedere di fronte alla minaccia d'una gente che si trova nel più umile stato di civiltà, benché coperta ed aiutata anche con le armi dal nostro alleato a sollevarsi contro di noi che l'avremmo beneficiata.

Se l'Italia non avesse una parte del suo popolo guastata e avvelenata dal turpe male; l'avversazione contro la patria, non assisteremo contro la triste epistola. Questa è la verità: sulla quale gli italiani che non hanno smarrito la coscienza e vogliono impedire la rovina del paese, facendo bene a meditare.

DAMBIO MILANO

Francia 143.50 — Londra 71.50 — Svizzera 328 — New York 18.60 — Germania 43.65.

Cronaca delle Provincie

Una lettera del Consorzio Ledra-Tagliamento

CHIARIMENTI E RETTIFICHE

Dalla direzione del Consorzio Ledra-Tagliamento, ci perviene questa lettera in risposta all'articolo dell'ing. Pitter pubblicato domenica scorsa nel nostro giornale:

Egregio signor direttore,

Mi conceda un po' di spazio per chiarire e rettificare alcune asserzioni del sig. ing. A. Pitter. Interessanti al Consorzio Ledra-Tagliamento, apparso nel n. 42 corr. del suo giornale.

Nel 1900 il Consorzio Ledra-Tagliamento rivolgeva al ministero delle Finanze domanda per poter modificare il suo manufatto di presa d'acqua dal Tagliamento che male rispondeva al suo ufficio, e per essere espletato l'autorizzato a poter derivare da questo fiume anziché 7 e mezzo metri cubi, 10 e mezzo d'acqua al m. s., i quali con l'acqua del Ledra, dovevano formare i m. c. 17.50 della sua concessione (dec. 24 giugno 1878).

Questa seconda domanda, che il Consorzio intendeva, e non dubitava, dovesse venire accolta ad integrazione del diritto consentitogli dal decreto del 1878, trovò opposizione da parte di alcuni Enti, che in essa vedevano un pericolo per le in allora da essi chieste derivazioni dal Tagliamento.

E per riguardo appunto alle derivazioni, di interesse pubblico quali erano rappresentate dalle domande del Comune di Gemona e del Consorzio Roriana di Udine, il Consorzio Ledra-T., allo scopo di conciliare il suo con l'interesse di quei due Enti, domandò di trasportare la sua presa, d'acqua dalla Rosta Savignana ad Ospedale, dove le acque del fiume avrebbero consentito anche l'accoglimento di quella nuova domanda di concessione.

Tutt'altra dunque che mal volere verso alcuno, come asserisce l'ing. Pitter, portò il Consorzio a spostare di m. 2 e mezzo più a monte la sua presa d'acqua; e quanto a responsabilità, sarebbe stata e tuttora sarebbe grave quella del Consorzio, se non difendesse strenuamente la sua opera, che rappresenta l'aspirazione di secoli, e che costò tanti sacrifici, contro progetti che la potessero compromettere.

E se non intendo di fare opposizione al progetto di utilizzazione di forza promossa dalla Provincia, si è che il costituente Ente si rende perfettamente conto della posizione del Consorzio, ed è lungi dall'idea di attentare comunque al pieno esercizio dei suoi diritti, e lo indennizzerà di ogni danno.

La Provincia, che sarà consapevolmente rappresentata nel nuovo Ente, ha non solo tutto l'interesse, ma l'obbligo di proteggere e tutelare gloriosamente l'impresita Consorziale, per la Provincia stessa, di vitale interesse, impresa che essa in ogni tempo sostenne ed aiutò.

Udine, 4 agosto 1920.

G. P.

Le acque del Tagliamento

Ling. Antonio Pitter, direttore tecnico della Società del Cellina, ci invia questa lettera che pubblichiamo, riservando al nostro egregio collaboratore la risposta:

Quanto vedo pubblicato nel "Giornale di Udine" di martedì, completa la nozione degli obiettivi che la Provincia intende raggiungere, non mediante la derivazione del Tagliamento dal Ponte di Tolmezzo al lago di Cavazzo, ma con le opere destinate a convogliare le acque di scolo della sinistra del fiume, di fronte a Trasaghis, provvedimento prospettato soltanto in via occasionale, perché affatto indipendente della concessione.

I diritti del Consorzio Ledra sono naturalmente fuori di ogni discussione, e qualunque utilizzazione superiore dovrà essere assolutamente rispettata.

Ma si prevede che per i bisogni dell'agricoltura possa richiedersi in seguito una maggiore quantità d'acqua per irrigare il territorio fra il Tagliamento ed il Torre, per quanto si convenga che il Consorzio Ledra, costituito principalmente per scopo irriguo, distribuisce al campo "stibord", una parte assai limitata delle proprie acque.

Ora, quando questo bisogno dovesse verificarsi, la Provincia, o l'Ente interessato, non troverebbe certamente difficoltà a studiare per un'ulteriore derivazione di acque dal Tagliamento.

Se vi sarà chi desideri cimentarsi nell'idea costruzione della galleria subalvea, potrà sempre prendere le acque dallo scarico del lago di Cavazzo, ma più facilmente e più giustamente si potrà pensare a derivare anche tutto, e non parte, del Tagliamento a valle di Osoppo, convogliandolo le acque fino ad Andreuzza dove il canale sussidiario si innesta nel vero canale del Ledra.

A questo riguardo devo ricordare un fenomeno particolare che si verifica nel Tagliamento: accertato da una lunga serie di osservazioni, l'acqua che scorre nel fiume ad Osoppo, letto, in tempo di piena, è circa quattro volte, e forse più, di quella che passa in corrispondenza di Tolmezzo, perché quando nella prima località vi sono circa 30 m. a mala pena si riscontrano nella seconda da 6 a 8 m. di deflusso.

Pertanto, la Provincia non soltanto, parte da un apprezzamento, assolutamente erroneo sulle portate che rifluiscono derivabili al ponte di Tolmezzo, ma limita e restringe il campo delle future utilizzazioni agricole, se pensa di utilizzare soltanto l'acqua che potrebbe scaricarsi nel lago di Cavazzo.

zo, per estendere ed intensificare le irrigazioni.

Il problema di provvedere la pianura friulana di una maggiore dotazione d'acqua, è dunque del tutto indipendente dalla progettata utilizzazione del Tagliamento a Cavazzo, anzi la soluzione rimarrebbe ristretta ed ostacolata dall'abbinamento delle due iniziative, che non hanno fra loro alcun legame di progressione e di tempo.

Non si comprende quindi, perché si voglia far apparire compromesso e quasi impossibile il programma della futura irrigazione, se il piano della Deputazione Provinciale non dovesse avere la preferenza, ossia se l'impianto idroelettrico dovesse essere da altri eseguito.

Ing. A. Pitter

Per le nostre derivazioni d'acqua

Abbiamo notizia da Roma che il Consiglio superiore delle acque nell'adunanza del 31 luglio p. p. ha ammesso ad istruttoria la domanda dell'Amministrazione provinciale per la derivazione d'acqua del Tagliamento a Tolmezzo e quella del Consorzio Roriano del Cooperativo per derivazione d'acqua dal Lumio, sopra Ampezzo.

Queste due domande unitamente all'altra fatta dalla Provincia per derivazione dal Degano e costituiranno un tratto unico gestito dall'Ente morale "Forze idrauliche Friuli e Venezia Giulia" per il quale è in corso il R. Decreto di costituzione.

Per la bonifica del Corno

Nella sala del Consiglio Provinciale ha avuto luogo una importante seduta per promuovere la Bonifica del bacino del Corno nel Basso Friuli.

All'adunanza sono intervenuti tutti i rappresentanti dei Comuni e degli Enti interessati.

Il cav. Giuseppe Morelli de' Rossi, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dopo avere ringraziato i presenti dice che crede superfluo parlare dell'importanza dell'argomento di cui oggi si dovrà trattare, perché da tutti è sentito urgente il bisogno di compiere al più presto questo lavoro di bonifica e di irrigazione, il quale interessa una zona così importante della nostra Provincia.

Trovo logico, quindi entrare subito nella soluzione pratica del problema e odo perciò la parola ai presenti per sentire la loro opinione.

Prende per primo la parola il cav. Andrea Canali, che, a nome del Presidente della Deputazione Provinciale, saluta questa nuova importante opera di bonifica che sta per iniziare e porta un pensiero di riconoscenza alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la lodevole iniziativa. Parla dell'importanza della bonifica; ha fede che i Comuni interessati concorreranno con entusiasmo; da parte sua darà tutto l'appoggio perché la Deputazione Provinciale concorra per il primo finanziamento dovuto per il progetto di massima.

Il dottor Giacomo Margreth parla lungamente, facendo una esposizione lucida sull'importanza, ed estensione della bonifica, in parole; sostiene che bisogna iniziare subito i lavori e perciò trova praticabile nominare una Commissione provvisoria che possa espletare subito le pratiche per il finanziamento del progetto che dovrà essere al più presto pronto per l'esecuzione.

Parlano, poi, Basilio Luigi che propone di far passare il progetto come opera di navigazione interna; Cristoforo Achilli, raccomandando che il progetto sia completato prima, di iniziare i lavori per evitare i danni riscontrati in altre bonifiche; Cavarzanti per raccomandare che la bonifica sia studiata anche dal lato sanitario; Ferraris per dare ampie spiegazioni tecniche e rispondere a tutte le osservazioni degli oratori precedenti.

Prendono la parola molti altri, presenti. Da ultimo il cav. prof. Marchetti illustra il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

"I convenuti all'adunanza, indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, di Udine, il giorno 3 agosto 1920 per promuovere la bonifica della regione ora paludosa del Bacino del Corno del Basso Friuli:

"Riconoscendo la urgente necessità di provvedere all'esecuzione di detta bonifica che darà modo di ridimare e di risanare circa 6000 ettari di terreno, capaci di elevate produzioni agricole, oltreché di dare impiego alla mano d'opera esuberante;

"Convinti che occorre al più presto provvedere all'allestimento del progetto, procurando i fondi all'uopo necessari, mediante il concorso degli altri Enti pubblici interessati;

"Pregando alla nomina di una Commissione con mandato di dare espletamento a tutte le pratiche occorrenti alla preparazione del progetto dapprima, e per la sua sollecita attuazione, nella forma che riterrà più favorevole, per conseguire l'intento, coll'aggiudicare possibile vantaggio della regione interessata;

"Si passa quindi alla nomina della Commissione nelle persone dei sigg. comm. G. B. Cantarini, dott. Giacomo Margreth, dott. cav. Cavarzanti, ing. Valussi, cav. Morelli de' Rossi, che fungerà da presidente.

Si dà facoltà a detta Commissione di nominare subito all'ingegnere progettista e di aggregare a sé le persone competenti di cui l'opera risultasse utile per accelerare al più presto ai risultati completi.

Dal Mandamento di Ampezzo

Disoccupazione e Ponte sul Degano

Ci scrivono, 3: In questi giorni i sindaci del Comune di Soccitve, Sauris, Forni di Sotto, Lauco, Enemonzo e Preone, riuniti in adunanza nel Municipio di Ampezzo, deliberarono quanto segue:

"Costatando l'impressionante oroscendo della disoccupazione a mano a mano che i vari lavori in corso nei singoli comuni si vanno compiendo; per modo che tra brevi giorni una massa enorme di operai aumenterà la già numerosa schiera dei disoccupati;

Rilevano che l'opera di costruzione del Ponte sul Degano all'altezza di Enemonzo di Sotto — già finanziata e regolarmente consegnata da vari mesi — non è ancora cominciata ed invitano l'Ente Sig. Sottoprefetto di Tolmezzo a voler insistere presso gli assuntori dei lavori medesimi, perché siano una buona volta iniziati, potendosi essere così occupati e per lungo tempo numerosissimi operai, e declinano fin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per le eventuali conseguenze di un simile stato di cose.

Anche noi non sappiamo spiegare il motivo perché questi assuntori facciano il loro comodo e per quali ragioni, essendo l'opera di costruzione già consegnata e per di più finanziata, non abbiano iniziato i lavori.

Speriamo però che le superiori autorità finiscano un termine a tale abuso, dimodoché entro breve tempo possa la detta costruzione essere cominciata.

Da AMPEZZO

Suicida. — Ci scrivono, 3:

Ieri sera la piccola frazione di Oltrisi rimase turbata dall'impressionante notizia che Burba Valentino fu Valentino, di anni 56, si era suicidato. In una stanzetta della sua abitazione, si era preparato con una cinghia di cuoio l'ordigno della sua morte; e fu trovato nel pomeriggio appeso alla soffitta e già freddo cadavere.

Non si conoscono le vere ragioni che spinsero il Burba al triste passo, perché tranquillamente viveva con la propria famiglia ed era pure un bravo e laborioso operaio. Le autorità, recatesi sul posto, non fecero che constatare il decesso. Alla moglie ed ai figli le nostre più vive condoglianze.

Da LUSEVERA

L'inaugurazione del monumento ai Combattenti. — Ci scrivono, 28 (rit):

Domenica 8 agosto a Lusevera (rit.) sarà inaugurato il monumento ai propri suoi figli, caduti per la gloria e maggiore grandezza d'Italia, sul campo dell'onore. La cerimonia avrà luogo alle ore 9.30. Verrà poi consegnata la bandiera alla sezione combattenti del Comune ed inaugurata la strada "Morti Combattenti".

Il Comitato pro monumento Caduti è presieduto dal sig. Cernò Eugenio, vice-presidente della Sezione Combattenti e Roberto Obelino e Simpo Alfonso ne fanno parte quali vice-presidenti.

PRO MONUMENTO CADUTI

Ci perviene la seguente lettera in data 4 agosto, che noi gentilmente pubblichiamo:

Gentilissimo Sig. Direttore, Mentre i preparativi qui servono all'inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra, il Comitato organizzatore rivolge a mezzo del suo accreditato giornale, sentite ed infinite grazie ai sigg. offerenti i doni per la pesca di beneficenza che avrà luogo domenica prossima, sia a quelli del Comune di Tarcento e sia i limitrofi, sia a quelli della città di Udine. Per questi ultimi, senza elencare i molti e ricchi doni ricevuti, per mancanza di spazio, si accontentano soltanto i nomi: essi sono:

Marco Sartori, Eugenio Maffioli, fotografo Signor Luigi, Antonio Bellina, Monsignor Dell'Oste, Adolfo Zani, Giuseppe Mangione, ditta Tescini, Francesco Orter, Bazar Marchetti, Giovanni Bonora, ditta Luigi Alberghetti, succo a G. Mazzaro, ditta Scandri, Quintino Conti, Luigi Roselli, Linda e Bettina, Placido Cerri, Giovanni Pelizzo, Giovanni Miesio, ditta Basavi, Pio Novelli, Ines Zorzi, Secondo Bazzico, F.lli Brolli, Morelli de' Rossi, ditta Valentini, ditta Riccardini e Piccinini, B. C. Bassani, Bazar Bertacchini, co. Guglielmo de' Pupi, Francesco Pezzè, profumiere Longega, Enrico Boschiari, G. Pantarotto, Sante e F.lli De' Paoli, ditta Leonarduzzi, Bet. Camillo Montico, Pietro Cantoni, Gianetto Pennazzi, Lodovico Bertoglio e figlio, Carlo Moccigno, Cand. Brun. Sebastiano Conia, Ernesto Micheletti, ing. G. Fachini, Cagnelli e G. Ena, Gubatta, Andrea Galvani, Adolfo Pirani, Lisodi, Petronzi e C., Francesco Sernagiotto, Giovanni Marazziti, Giovanni Quirino, Unione Cooperativa Milanese, F.lli Lavarini, F.lli Fornara, Domenico Raiser e figlio, G. Battista Zorzi, Paolo Gascardis, ditta Agnola e C., Padellera, sede Ungar-Federico, Libreria Caducchi, Dell'Oca Giovanni, ditta Morgante e Cattarosi, Antonio Lenisa, Fratelli Apollid, ditta Stefani Giovanni, Giuseppe A. Iosio, Giuseppe Ridoni, Romolo Leonarduzzi, ditta Klettsch, ditta Altini, Pezzo e C., Forner Giovanni, F.lli Platano e Sambuco e Dalla Venezia.

Si spera nella buona riuscita della festa, tutto ad onore di quelle forti fibre adamantine che quali col sacrificio della propria vita, seppero formare una Patria più grande e più forte.

Da OSOPPO

Benevolenza. — Ci scrivono, 3:

Il signor De Cecco Giovanni fu Gaspare di qui, in occasione del suo compleanno ha elargito lire 100 alla locale Sezione Ex-Combattenti da erogare

si agli orfani di guerra più bisognosi, e lire 100 alla Congregazione di Carità per i poveri del Comune.

Al benemerito concittadino, vadano, a nome dei beneficiati, i più sentiti ringraziamenti.

Da RIVIGNANO

Imponenti funerali

AL COLONNELLO DE CAMPO

Ci scrivono 4: Tutta la popolazione di Rivignano e di Teor, compagni d'arme, amici, parenti accorsi dalla vostra città, si raccolsero ieri intorno alla salma del colonnello cav. Secondo De Campo.

In segno di lutto profondo tutti i negozi furono chiusi, ogni lavoro sospeso.

Tutto il popolo accompagnato all'estrema dimora l'eroico colonnello, riconoscendo volle dare l'ultimo saluto a colui che alla Patria immolò tutto se stesso, spendendo le forti energie, il suo sangue; a Colui che ritornato alla pace travagliato, si adoperò in tutti i modi a soffocare le discordie, a rassicurare gli animi: soldato, eroe, cittadino esemplare.

Dalla sua dimora in Rivignano parte il mesto corteo, numeroso e ordinato, per portarsi in chiesa.

Notiamo le ghirlande con le seguenti scritte: La vedova e i figli desolati — Gli ufficiali del 2.º Fanteria all'amato colonnello De Campo — Il Municipio di Rivignano al suo Commissario — Il Comune di Teor al Commissario prefetizio De Campo — Al caro collega gli ufficiali del Distretto — Gli impiegati e salariati del Comune di Rivignano.

E fra i presenti: il gruppo militare venuto da Udine e composto come segue: in rappresentanza del Deposito 2.º fanteria: maggiore cav. Pietro Cristini, capitani Giuseppe Akaro e Tarcisio Zanier; in rappresentanza del Distretto militare il capitano signor Del Bo, nonché un plotone d'onore, comandato dal sottotenente del genio Giuseppe Ferrero.

Com. prefetizio avv. G. B. Marzocchi anche in rappresentanza del Commissario prefetizio di Varmo; on. co. G. G. di Caporace; prof. cav. uff. Accordini di Cividale, una rappresentanza dell'Associazione Combattenti di Udine con vessillo, per i mutilati Luigi Gremes, vessillifero; la rappresentanza della Cooperativa di lavoro di Rivignano; co. L. E. P. Organetti-Markina, perito Domenico Anzi, Giuseppe Pentimalli per l'ufficio Amministratore Terre, Liberate di Latisana e Rivignano; numerosi mutilati e combattenti della sezione di Rivignano con vessillo, Raffaele Romanelli anche in rappresentanza del generale Romenti; rappresentanti della Società elettrica Mangili; il R. Provveditorato agli studi cav. Gentili; cav. Pietro Fontani anche per il cav. Giovanni Monti Direttore della Banca del Friuli; Tiziano Tomini per la Ditta Tomini di Udine; Lucio De Gloria anche per il Direttore della Banca Italiana di Sconto sede di Udine signor Ettore Drusini; cav. Pietro Pauluzzi anche per i signori Quinto D'Aronco e G. B. de Basadonna; il cav. Solimbergo, il segretario comunale di Rivignano signor A. Linone che rappresentava pure il conte Settimio Obello; numerosi rappresentanti di Cooperative di Lavoro e di Consumo e di Istituzioni di beneficenza.

Terminata la lettenza religiosa, il corteo si avviò al Cimitero.

Qui porgono il saluto commosso e reverente il nuovo Commissario avv. Gio. Batt. Marzocchi, il segretario del Comune di Teor e il cav. Gentili, che ringraziò gli intervenuti a nome della famiglia.

La salma viene quindi calata nella tomba fra la generale commozione.

Da PORDENONE

In tema di risarcimenti. — Ci scrivono, 4:

Il segretario del Municipio, sig. A. Basso ed il segretario del comitato di agitazione locale, sig. Adamo Comello, si sono recati all'Intendenza di Udine per facilitare la soluzione del pronto pagamento delle denunce olografiche.

Venne concordato, dopo breve discussione che il Comune di Pordenone rappresenti immediatamente l'elenco delle distribuzioni effettuate ai danneggiati, con l'indicazione del valore complessivo, eliminando così il novero lavoro sul rilascio dei certificati per ogni singolo interessato, il che avrebbe aggravato l'ufficio municipale e ritardato l'esaurimento delle pratiche per il pagamento integrale delle liquidazioni avvenute. Ciò sempre che l'Istituto Federale di Credito rilasci con sollecitudine le indicazioni richieste dalla Intendenza circa le anticipazioni accordate.

Confidiamo che l'Istituto si renderà conto dell'importanza della questione e non ritarderà ulteriormente le pratiche relative.

I lavoratori barbiere si sono iscritti alla Camera del lavoro per tutti i miglioramenti economici e morali da tempo richiesti.

Onore benefico. — Il rag. Margherita, direttore dei Telefoni, per la defunta signora Cavicchi madre del nostro R. Commissario, versò L. 10 in beneficenza.

Oratio automobilistica Pordenone-Portogruaro. — La Ditta Polonuzzi in questi giorni ha iniziato il tanto desiderato servizio automobilistico Pordenone-Portogruaro con il seguente orario: Partenze ore 7, 14.30, 19.45. Arrivi: 8.30, 16, 21.15.

Pro monumento ai caduti. Il signor

Vincenzo Falomo fotografò e si è fatto promotore di una sottoscrizione al nobilissimo scopo di erigere un monumento ai caduti; ha versato perciò

L. 50 al Commissario Regio dottor Cavacchi. — Speriamo che l'iniziativa trovi l'appoggio ed il concorso che si merita.

Da CIVIDALE

Cooperativa di Consumo. — Ci scrivono, 3:

Da qualche giorno si è aperta qui la Cooperativa di consumo. La Popolare accolta dai cividalesi col massimo piacere, sperando serva da vero calmiera al salire vertiginoso dei prezzi. Ora si viene a sapere che i nostri omaggiatori cercano in ogni modo di osteggiare e combattere la utile iniziativa, negando persino la concessione dei generi tessarati e ciò contro le disposizioni di legge, perché 400 sono gli azionisti della Cooperativa che la comandano, rappresentanti ben 3000 convinti.

Si parla fra il pubblico del retroscena del rifiuto, perché notoriamente si sa che qualcuno si vedrebbe facilmente sfuggire qualche lauto e facile guadagno.

Ci appelliamo alla ben nota giustizia del nostro Municipio, perché abbia a sventare certe mene pescicane-sche.

Un gruppo di cittadini.

Spesialità. Ci scrivono 4: Come dal cinema affrettato di ieri, oggi ebbe luogo lo spozializio della gentile ed avvenente signorina Luciana mob. Albini col distinto giovane signor Adolfo Dolci.

In Municipio, il sindaco con auspicanti parole, offrì la pena a oro con la quale venne firmato l'atto nuziale. Poi la cerimonia si svolse nella bella, maestosa basilica al cospetto di parenti ed amici e di concorsi.

Al rinfresco signorile, servito imponentemente dal signor Dino Bellina, intervenne una eletta schiera di invitati. Il Sindaco, allo spuntare, alzò il calice, augurando agli sposi le felicità che si meritano. I doni esposti nella sala erano numerosi e ricchi. Un fascio di telegrammi pervennero agli sposi. Commovente quello della mamma che benedice la nuora ricorrenza. Erano presenti il fratello e la sorella dello sposo, agenti e dipendenti della ditta, amici venuti da lontano.

Alla sera, nella casa ospitale del padre dello sposo, convennero a banchetto molti amici.

Tutti gli intervenuti al banchetto apposerò la firma sopra un biglietto di partecipazione delle nozze, lenco delle distribuzioni effettuate.

Vennero prese delle fotografie della bella brigata. La sala e le tavole, abborzavano di fiori bianchi.

Ritorniamo i nostri auguri agli sposi ed ai genitori.

Giardino Infantile. Per onorare la memoria del compianto Francesco Benigno al Giardino Infantile, pervennero lire 25 dalla famiglia e lire 5 dal genero signor Giacomo Braidotti.

Da S. PIETRO AL TAGLIAMENTO

Pro Caduti. — Ci scrivono, 4:

In seguito all'iniziativa della locale Sezione Combattenti, coll'intervento e con la piena adesione di diverse autorità e di privati cittadini, si è formato un Comitato distrettuale per raccogliere dei fondi e far erigere un monumento alla memoria dei caduti per la Patria, della Slavia Italiana. Presso la locale Sezione Combattenti esiste già un piccolo fondo. Si è convinti che detto fondo sarà quanto prima aumentato e che l'opera sarà coronata da lieto successo. Ne dà pieno affidamento la volontà del popolo, l'adesione ed il concorso di autorità locali, di egregi cittadini, come il benemerito prof. Musani, dott. Franchi, cav. Sirich ed altri. A tale scopo si comincia già a preparare per quest'autunno grandi feste.

DA TRICESIMO

Fornai in contravvenzione. Ci scrivono 4:

Questa mane il commissario cav. uff. Regazzoni ha fatto una visita ai forni, insieme all'ispettore annunario signor Fabio Colle, ed al maresciallo dei Carabinieri signor Landoni. Furono elevate contravvenzioni a tre forni per la scarsa cottura e a non adeguata ventilazione. La popolazione da tempo muoveva vive lagnanze per la deficiente confezione del pane appurando l'opera delle autorità e confida che continuerà a sorvegliare con accuratezza ed energia.

Si raccomanda all'egregio ispettore signor Colle di ordinare la confezione di forme piccole prescritte dalla legge.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Ospedaliero. — Ci scrivono, 3:

Nell'ultima tornata il Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile approvò le nuove rette per il secondo semestre 1920 come in appresso:

Per gli ammalati del Comune di S. Vito, L. 7 — Per gli ammalati poveri del Comune, L. 8 — Per i dozzananti di terza classe, 9 — Per i dozzananti di seconda classe, L. 12 — Per i dozzananti di prima classe, 14.

Mantenga ferma la retta di L. 7 per i militari di truppa ed agenti ferroviari, dato che vigono ancora le amministrazioni delle speciali convenzioni, le quali terminano col 31 dicembre 1920.

DA GORIZIA

Giulia 4 Agosto 1920

LA MEMORIA. DELL'8 AGOSTO Per cura specialmente della Associazione Nazionale dei Combattenti si steggerà in guisa degli anni il prossimo 8 agosto, data della liberazione di Gorizia. Le feste si terranno nel giorno 8 e 9 agosto.

Dopo lunga e penosa malattia si è oggi spenta la cara esistenza di

MARIA BONASSI ved. CALLIGARIS

DI ANNI 77

Con animo addolorato ne danno triste annuncio il figlio Alberto, la Nuora Anita, i nipotini e le famiglie Micheloni a Mass.

I funerali avranno luogo giovedì 5 corr., alle ore 17, partendo dall'Ospedale Civile.

Per desiderio dell'Esente si prega di non inviare né cori, né fiori.

Udine, 4 agosto 1920.

Cooperativa di Lavoro

Canal di Gorto con sede in Ovaro

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 8 agosto 1920 alle ore 14 delegati, nella sede della Società per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modifica dell'art. 12 dello Statuto;
2. Nomina di un consigliere;
3. Approvazione dello Statuto Compravale;
4. Varie.

Ovaro, li 2 agosto 1920.

Il Presidente: G. Giacometti.

Cooperativa di Lavoro

LAGO DI CAVAZZO

Domenica 8 corr., alle ore 10 nel locale in piazza S. Rocco al N. 111 si terrà un'assemblea straordinaria per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione dello Statuto del costituente Consorzio;
2. Nomina dei Sindaci Provisori;
3. Varie.

Il Presidente: Micheli Pietro.

ARTI GRAFICHE

Tecnico esperto, referenze ineccepibili, cerca occuparsi per mansioni fiducia o direzione stabilimento o gestione diretta contro cauzione corresponsabile. Tratta eventuale cessione piccola Azienda. Discrezione.

Indirizzare A. Cacciari, via del Monte, 13, Trieste.

GRANDE ARENA - Verona

Straordinario Successo

della grandiosa Opera-ballo

Mefistofele-Aida

Serie delle rappresentazioni

salvo casi imprevisti:

Giovedì 5 Agosto: AIDA

Sabato 7 » : ME

Lo Sportivo nella Campagna di guerra
La gara al militare. Vi si svolgono le più importanti gare, con circa 700 partecipanti.
Come già si sa, Gorizia accoglierà in quei giorni i propri figli, legionari e civili.

LA VISITA DEGLI STUDENTI DI BARI

Secondo una comunicazione giunta alle autorità locali verso la metà del mese andante, circa 25 studenti della città di Bari, a cura di apposito Comitato, eseguiranno una escursione sui campi delle memorabili battaglie percorrendo il seguente itinerario:

primo a secondo giorno: Bari - Trieste - Quarta 144 - quarto giorno: Monte San Buesi - Monte S. Michele - quinto giorno: Gorizia, passando per il Vallone - sesto giorno: Monte S. Battino - Monte S. Gabriele e Monte Santo - settimo giorno: Gorizia - Udine - Treviso - Ottavo giorno: Gruppo - nono e decimo giorno: Ritorno a Bari.

Da GRADISCA

Ladri disturbati. - Ci scrivono, 2. L'altra notte i ladri rupero l'infestazione di una finestra ed entrarono nell'osteria Pittarin, ma poterono fare soltanto un magro bottino, perché furono disturbati dai famigliari. Dei ladri nessuna traccia.

Goro cittadino. - Il concittadino Giulio Cusma può andar superbo di aver distrutto un coro che fa onore alla nostra città.

Speriamo che anche all'opera verranno dati dei concetti vocali.

Immissioni. - Nella relazione dell'Amministrazione della linea autonobilistica Civiltà-Gorizia-Gradisca, abbiamo involontariamente ommesso i nomi dei due bravi chauffeurs Mario Butovig e Luigi Tomasetti.

Lo desideriamo alla prova! - Produrre, diceva Nietzsche, ma quel professore in tanta teologia che continua nel giornale «L'idea del Popolo» a criticare e canzonare la nostra giunta Amministrativa, lo desideriamo alla prova.

Noi lo conosciamo per un bravo e buon canzonatore che non segue il motto di Nietzsche.

Se continuerà a far ridere i cittadini noi gli saremo grati e dedicheremo qualche po' di tempo anche per lui dal momento che lo sappiamo offeso da persone che godono la generale antipatia: pardon... simpatica.

Da CORMONS

Oss cinema fotografica. Ci scrivono 31 (riaridate). - Passando per questa città abbiamo veduto una novità sorprendente cioè una scritta in caratteri cubitali: Cine Italia propr. Vno Gall.

Da informazioni assunte risulta che veramente il proprietario del cinema Italia è il signor Spezzot Giuseppe perché egli paga annualmente lire 6000 di affitto, paga personale films ecc. e questo signor Vno Gall non sarebbe che il locatore dello stabile. Però, qui sta il nocciolo dell'affare, mentre lo Spezzot è diplomato elettromeccanico operatore e vive esclusivamente di tale professione non fu a lui rilasciata la licenza per la industria cinematografica, ma detentore della stessa è precisamente il sig. Gall, possidente negoziante in manifatture e di altri generi che potremo specificare un altro giorno.

Ora domandiamo noi perché l'autorità superiore non pretende anche per questo ramo tanto delicato la tutela di professionalità, per rilasciare le dovute licenze?

Anche per il fatto che colui che è possessore di una, perché ne deve avere delle altre? Tutti, mi pare, hanno diritto di vivere.

Una mozione alla Camera

per l'estensione della nuova indennità dei maestri dei comuni autonomi ed agli impiegati degli enti locali

L'Associazione Magistrato Friulana ci comunica:

Il giorno 22 luglio, per incarico del Sindacato Nazionale del Pubblico Impiego di cui fa parte la Unione Magistrato Nazionale, l'on. Di Pietra ha presentato alla Camera una mozione con cui si invita il governo:

1. A presentare alla Camera senza indugio gli annunciati provvedimenti per la sistemazione finanziaria delle Amministrazioni locali e delle Opere Pie;

2. Ad estendere ai maestri elementari dei Comuni Autonomi ed agli impiegati degli Enti Locali l'aumento dell'indennità caro-vivendi già concessa agli insegnanti dipendenti dalle Amministrazioni provinciali scolastiche ed agli impiegati dello Stato, con decorrenza dal primo giugno 1920.

La mozione è stata subito firmata da oltre settanta deputati di ogni settore della Camera. Anche il gruppo parlamentare socialista ha dichiarato all'on. Di Pietra che l'appoggia.

Notiamo tra i deputati firmatari gli on. Casarotto, Beneduce, G. Lo Piano, Fucile, Lissa, Corno, Paparo, Chianese, Lo Monte, Tosi di Valmiera, Di Giovanni, Marzocchi, Arsoni, Finocchiaro Aprile, Caporini, Di Marzo, Baratta, Fiesli, Giavazzi, Mastino, Siciliani, Beneduce A., Seta, Branca, Comuzzi, Giacardi, Miliani, Grimaldi, Cicci, Paratore, Filipponi, Impronta, Dell'Abate, Bonari, Lapina, De Vito, Gasparotto, Mazzoleni,

Pencarnò, Lembo, Sanna, Randaccio, Albanese, Baldassarre, Baglioni, Beretta, Pezzullo, Gentile, La Loggia, Cancellieri, Negretti, Mancini, Berardelli, Baracco, Baviera, Sacile, Moriani, Succi, ecc.

Il Sindacato del pubblico impiego ha tenuto il 19 luglio importanti riunioni di classe nella varie provincie e tutto il personale dipendente dagli Enti locali si è dichiarato disposto a seguire gli ordini del Comitato Centrale contro l'azionismo e allo sciopero per vincere le opposizioni del Governo.

Auguriamo che l'azione parlamentare, opportunamente promossa da dirigenti dell'organizzazione indotta l'on. Giolitti a considerare l'opportunità di adottare senza altri indugi gli invocati provvedimenti di giustizia. Comunque, è ormai certo che la classe non cederà finché non avrà ottenuto completa soddisfazione.

E' anche notevole il consenso dato dal Sindacato del Pubblico Impiego alla preoccupazione economica ridotta dai maestri con gli impiegati dei Comuni assunti a base ed equipollenti titoli di studio. La mozione votata di inflessa si è fatta eco di tale giusta rivendicazione e gioverà certo a distruggere l'equivoco per cui molti Comuni autonomi, nella compilazione degli organici, si ostinano a non voler considerare gli insegnanti tra il personale posto alla loro dipendenza.

Il "Rinnovamento", e la Dalmazia

ROMA, 4. - All'ufficio VI della Camera (Rinnovamento) prima di additare alla nomina del commissario di politica estera ha avuto luogo una ampia discussione alla quale hanno partecipato diversi intervenuti.

L'on. Gasparotto ha domandato se non sia il caso di prevedere che tutti gli iscritti all'ufficio si uniscano al Rinnovamento. A tale proposta si sono associati gli on. Mancini, Drago e Albisio.

Precedendosi alla costituzione dell'ufficio, ed a proposito della nomina del commissario degli affari esteri, l'on. Caruso ha richiamato il gruppo sull'importante argomento.

L'on. De Viti De Marco ha spiegato il suo concetto di politica di compromesso nell'Adriatico e ha parlato poi dell'atteggiamento dell'Italia verso la Polonia e la Russia ed ha infine proposto per l'Asia Minore, la politica delle porte aperte.

L'on. Gasparotto ha spiegato le ragioni che indussero i deputati del gruppo a non essere d'accordo al momento della costituzione del gruppo, in una soluzione che partendo dal Patto di Londra, conceda ai jugoslavi la rinuncia alla costa dalmatica in compensazione di Fiume. L'on. Siciliani ha richiamato l'attenzione del gruppo sul pericolo che può venire all'Italia nel mantenere una spina (Dalmazia) nel fianco dell'Italia stessa.

L'on. Ghislandi ha proposto che i commissari facciano una visita alla Dalmazia per prendere visione sul luogo delle condizioni particolari. L'on. Drago ha dichiarato che i nuovi aderenti convergono sostanzialmente nelle idee espresse dall'on. Gasparotto.

Il pensiero degli on. Gasparotto e Siciliani non appare interamente chiarito da questo telegramma. «Concedere ai jugoslavi la rinuncia - come dice l'on. Gasparotto - sulla costa dalmatica, è un compromesso di Fiume vorrebbe dire forza abbandonare interamente la Dalmazia ai jugoslavi? Non basta tenere la spina nel fianco dell'Italia stessa - di cui parla l'on. Siciliani - vorrebbe dire consegnare Zara e Sebenico ai jugoslavi?

E poteva dire ciò l'on. Gasparotto? Preveva dirlo l'on. Siciliani che è stato recentemente a Zara e deve aver sentito l'anima di quella città?

Attendiamo di conoscere le precise parole dei due deputati, non volendo precipitare giudizi, che sarebbero molto amari.

Altri giornali, però, hanno interpretato nel senso peggiore quelle parole e pubblicarono aspri commenti. La «Sera» di Milano, che fu sempre deferente verso l'on. Gasparotto così lo giudicò:

«Ci pare che l'on. Gasparotto corra un po' troppo veramente. Ci auguriamo che a non breve scadenza avvenga una soluzione che responsabilità che assume verso la Patria con l'avvicinarsi ad una soluzione non rispondente a quanto le è dovuto. Diciamo questo con tanto maggior accoramento, quanto è grande e sincero il nostro affetto per l'on. Gasparotto e quanto è grande e sincero il nostro amore di pace con tutti i popoli.

«Ma non è con le rinfuse più o meno facili che si risolvono i problemi; bensì con la ragione e col diritto illuminati dall'equità».

Consiglio dei ministri

ROMA, 4. - Stamane alle ore 10 ha avuto luogo a Palazzo Braschi il consiglio dei ministri. Il Consiglio che si è protratto fino alle ore 12.30, oltre agli affari di ordinaria amministrazione si è occupato esclusivamente di politica estera.

ROMA, 4. - Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato tra l'altro i seguenti oggetti:

Schema di decreto con cui s'istituiscono nella Venezia Giulia e Tridentino le commissioni per l'accertamento e le liquidazioni dei danni di guerra.

Modificazioni al regolamento 11 febbraio 1915 per il personale e i servizi delle coltivazioni dei tabacchi.

Schema di decreto concernente la applicazione dei ruoli aperti al personale dell'amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Modificazione alle leggi elettorali della Tripolitania e Cirenaica.

La corsa Roma-Anversa

L'ARRIVO A PARIGI

PARIGI, 4. - Marcia motociclistica Roma - Parigi - Anversa. I partecipanti alla sesta tappa sono qui giunti ieri sera a Lagny nel seguente ordine: 1. Malvisi in ore 17.38 - 2. Loreti in ore 19.11 - 3. Taticioni in ore 20.1 - 4. Calotoni in ore 20.25 - 5. Catinotti in ore 20.16 - 6. Botassani in ore 20.19 - 7. Falconi in ore 20.24 - 8. Moravito in ore 20.21 - 9. Graziosi - 10. a Montet sguadato una cavalcata è stato trasportato allo spedale.

Gli italiani all'estero

per i nostri invalidi di guerra

ROMA, 4. - Il signor P. Marcantonio di Melbourne ha fatto pervenire al presidente del consiglio la somma di lire 2550 da lui raccolta a favore dei ciechi di guerra. Il presidente ha disposto perché sia erogata secondo gli intendimenti degli oblatori.

ROMA, 4. - La Società Italiana

CRONACA CITTADINA

Cose del Congresso forestale

In memoria dei caduti

Il sopralluogo di domani alle foci del Timavo

Ci scrivono: In occasione del prossimo quarto Congresso forestale italiano e primo del carbone bianco, agosto Udine 1920 verrà inaugurata nelle terre redente un'artistica targa in pietra, in memoria dei Caduti per la Patria, dovuta all'arch. comm. Guido Cirilli di Roma e offerta dai selvicoltori ed elettricisti italiani.

Era stato pensato a collocarla sul piazzale avanti le gallerie del San Michele, presso Gorizia, ma poi - in vista del Monumento al lante che sorgerà sud S. Michele - prevalse l'idea di erigerla, secondo una delle proposte dell'arch. Cirilli, alle foci del Timavo, lungo la strada Udine - Trieste, assecondando così il desiderio espresso dalla cittadinanza di Trieste.

Oggi, giovedì, alle ore nove, antequora il sopralluogo alle foci del Timavo per stabilire la località più opportuna per l' collocamento della targa.

Hanno già annunciato il loro intervento il generale Castagnola, comandante la Divisione Militare di Trieste, la rappresentanza di S. E. Caviglia, il Commissario straordinario di Trieste (sindaco) conte Noris, il sindaco di Gorizia comm. Bombig, il quale manifesta un suo fervido e incondizionato plauso per la nobile e patriottica iniziativa.

Dalla nostra città sono stati invitati a partecipare al sopralluogo il sindaco e il presidente della Deputazione Provinciale.

Pubblicando la notizia di un'iniziativa che fu certamente onore al sentimento patriottico dei nostri selvicoltori ed elettricisti, non possiamo astenerci dal rinnovare le doglianze e le proteste, che continuano giungendo da elementi interessati, per la non chiara e non sufficiente preparazione dei due Congressi Nazionali. Se pur rimane ancora il tempo per rimediare, ci tocca ricordare che al due Congressi possono venire importanza e utilità, soprattutto, anzi unicamente, delle discussioni che vi saranno e dalle conclusioni, sia tecniche che scientifiche, a cui si dovrà venire per la risoluzione di problemi, che sono fra i più vitali per la difesa e lo sviluppo del patrimonio e del lavoro nazionale.

Ci dispiacerebbe assai che, per diversi motivi che hanno pure nobilissimo scopo, ma che non sono affatto la ragione diretta con la materia da trattare, l'opera dei congressi nazionali dovesse riuscire inferiore alla aspettativa del pubblico, che non è solo il nostro, ma è quello dell'intera Italia.

Consiglio comunale

Importanti oggetti da trattarsi nella prossima seduta

Venue domattina l'ordine del giorno per la seduta straordinaria che, come abbiamo ieri pubblicato, avrà luogo mercoledì 11 corr. agosto, alle ore 14.30.

Come il solito verrà chiesta la ratifica delle deliberazioni di urgenza (che sono 12) prese dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio. Saranno poi sottoposte al Consiglio due deliberazioni in seconda lettura.

Ecco gli altri oggetti più importanti: Comunicazione delle dimissioni da consigliere comunale dell'avv. avv. Giuseppe Nimis - Progetto di estensione della pubblica Illuminazione. Deliberazione sulle domande presentate dagli impiegati del Dazio.

Conto consuntivo 1918 e bilancio preventivo 1920 dell' Ospedale civile - Conto Consuntivo del Comune per l'esercizio 1919 - Affidanza del grande negozio all'angolo fra Via Cavour e Piazza Vittorio Emanuele sotto il portico del nuovo palazzo degli uffici.

Proposta di acquisto del distretto Teatro Minerva per l'ampliamento e la sistemazione del Foro Municipale. Acquisto della Ditta Werner e Pfeiffer di tre nuovi forni a doppia camera per il Forno Municipale. Progetto per la costruzione nel recinto della Officina Elettrica comunale di un deposito-officina per le autovetture elettriche e per il servizio trasporti funebri.

Proposte di erogazioni sugli avanzati di rendita del Legato Tullio.

Concorsi per studenti all'Università di Padova

Fino al due settembre p. v. possono essere presentate al municipio le istanze, corredate dai soliti documenti per i seguenti sussidi:

Pia Fondazione Ottaviano Maria Zorzi: due sussidi dell'importo annuo di lire 610 ciascuno a favore di studenti italiani poveri e meritevoli appartenenti per nascita e domicilio alla Città di Udine i quali abbiano a beneficiare allo studio delle leggi nella Università di Padova.

Il conferimento di questi sussidi è di competenza della Giunta municipale.

Opera pia nob. Camillo Gorgo, un sussidio annuo di lire 140 a favore di un giovane abitante in Udine che si obblighi a fare gli studi presso la Università di Padova per conseguire

«Principessa Toland» di Concepcion ha inviato a S. A. R. la principessa la somma di lire 6093 per essere devoluta a favore dei mutilati di guerra. S. M. il Re ha ordinato che la somma fosse concessa al presidente del consiglio il quale ha disposto affinché sia erogata a cura della direzione centrale dell'amministrazione di viale secondo la intenzione della società oblatrice.

La laurea in legge ovvero in medicina. Il sussidio sarà conferito dal consiglio comunale sopra proposta dell'Accademia di Udine.

In ambedue i concorsi i concorrenti orfani di guerra avranno a parità di condizioni, titolo di preferenza.

Importazioni dirette di zucchero

PER USI INDUSTRIALI

L'Intendenza di Finanza ci comunica: In seguito ad accordi intervenuti fra il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e il ministero delle Finanze, direzione generale delle Dogane e imposte indirette è stato stabilito di concedere ai fabbricanti di prodotti zuccherari, che ne facessero domanda, la diretta importazione dall'estero di una quantità di zucchero pari alla differenza fra l'assogno attuale e quella di cui ciascuna ditta godeva nel bimestre gennaio-febbraio c. a. e limitatamente ai mesi di luglio e agosto.

Per usufruire di tale speciale concessione gli interessati dovranno presentare domanda (per tramite della Intendenza di Finanza) in carta da bollo da lire due diretta al Ministero delle Finanze con la indicazione delle quantità di zucchero che intendono importare e l'ufficio doganale presso il quale dovrà avvenire lo sdoganamento della derrata. Le domande stesse dovranno essere transmesse alle Intendenze di Finanza direttamente al ministero delle Finanze dopo di averle corredate della dichiarazione che la quantità di zucchero richiesta non supera quella che alla ditta richiedente spetta quale differenza fra le due assegnazioni, soprindicata per i mesi di luglio e di agosto corrente anno.

Il provvedimento è preso allo scopo di mettere in grado i fabbricanti di prodotti zuccherari di poter più largamente provvedere ai bisogni della propria industria sino al funzionamento del Consorzio Nazionale per lo approvvigionamento dello zucchero industriale, costituitosi con decreto Ministeriale dell'8 giugno c. a. e che, per difficoltà di varia natura, potrà provvedere ad acquisti di zucchero soltanto nei prossimi mesi. Il provvedimento ha quindi carattere eccezionale e si rende opportuno che tutte le ditte interessate aderiscano al detto Consorzio sollecitamente, cessando l'intendimento del Consorzio.

Generalmente per gli approvvigionamenti di zucchero per usi industriali non appena il Consorzio predetto abbia cominciato a funzionare.

LA LEGA LAVORANTI

Barbieri e Parrucchi

Invita tutti i compagni ad intervenire all'Assemblea Generale che si terrà al giorno 6 corr., alle ore 20.30 nei locali della Camera del Lavoro, per trattare un ordine del giorno della massima importanza e per l'elezione di due consiglieri.

Un lutto
Il cav. Alberto Calligaris è stato colpito da una nuova sciagura familiare. Gli è morta la madre che egli amava con profondo ed intenso affetto di figlio.

Condoglianze vivissime.

Beneficenza
Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria di Walter Gremese: la Ditta Arturo Milani L. 8. Per onorare la memoria di Adelfa De Chesco: il sig. Toso Ernesto ed altri L. 25.

Per onorare la memoria del tenente colonnello cav. Secondo De Campo: il sig. Domenico Rumis, L. 5.

Il signor rag. Giovanni Pagnutti, ha versato a questa Società del Reddito lire 5 in morte della contessa nob. Maseri Agricola.

Il signor Gino Pagnutti ha pure versato lire 5 in morte della signora Elisabetta Cossutti.

OUOCHI

macellai, salumieri, sarti, calzolari per il vostro fabbisogno in articoli da taglio rivolgetevi alle coltellerie F.lli Masutti Mercovenchio, Udine.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Anche ieri sera un pubblico folto, e accorto a questo teatro per assistere alla rappresentazione della «Casta Susanna» la nota poichade musicata da Gilbert che ha avuto l'alta Compagnia Bartoli una interpretazione brillante e signorile.

Specialmente il trio della Frontalini e la comicità insinuata dell'Orsini, dell'Orsini e del Petrungaro riuscirono a suscitare nel pubblico la più schiettailarità.

Suonerà una novità: «Il re di Chez Maximo» di Carlo Lombardo con musica di Mario Costa.

Teatro Cecchini

«ROCAMBOLE IN INGHILTERRA» è uno degli episodi più avvincenti del grandioso romanzo di Ponsard du Terrail. Mai è stato concepito un personaggio con più arditezza come questo enigmatico uomo d'arte riempito di se tutta la grandiosa film ROCAMBOLE.

Questa sera segneranno le ultime repliche del 3.º episodio.

Lavorazione del latte



Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie - scrematrici - zangole - torchi per formaggio - recipienti per il latte - tela per formaggio - caglio - termometri - erometri - lattedensimetri - ecc. ecc.)

Per forniture complete e parziali per latterie e privati rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

Sezione Macchine Agrarie

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Postolle

ITALICA SOCIETÀ ITALICA COLORI ARTIFICIALI

Stabilimento: Rho - Ufficio vendita: Milano - Via Lazzaretto 11

COLORI: Diretti - Zolfo - Basici - Acidi - Cromo - Stampa

Chiedere offerte e Campioni alla Agenzia esclusiva per la vendita:

LEDOGA S. A. MILANO - Via Lazzaretto 11

CACCIATORI, TIRATORI

MULLERITE!!

Rappresentante: CASNICI GIOVANNI e C. - VERONA

POLIFOSFOL Alimento del Cervello

Ricostituente dei nervi

Consigliato e preferito dai Medici nel periodo estivo per vincere ogni debolezza - Cura breve - Effetto prodigioso.

FLACONE L. 7.70

A mezzo posta L. 25 tre flaconi anticipando vaglia al

LABORATORIO FARMACEUTICO CROSA in VALDAGNO

Deposito nei Magazzini di medicinali e Farmacie

MACCHINE PER LEGNO E METALLI

DE TONI, GUZZONI, SCOPOLI & C.

VERONA - Vicolo Rensi, 1 - VERONA

Concessionari esclusivi per la vendita della

MACCHINA UNIVERSALE per falegnami

La macchina universale per falegnami PERFETTA comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

PERFETTA

La macchina universale per falegnami PERFETTA

comprende: Sega nastro, Sega circolare, Toupie e Cavatrice.

Recentissime

Tergiversazioni del governo di Mosca

PER RITARDARE L'ARMISTIZIO

ZURIGO, 3. — Un radio telegramma da Mosca in data odierna dà le seguenti informazioni sulle trattative di armistizio tra il governo dei soviet e la Polonia:

«La delegazione polacca ha presentato a rappresentanti russi il primo progetto delle sue condizioni che si limitano alle conversazioni riflettenti l'armistizio. La delegazione russa ha dichiarato che secondo le proposte polacche i delegati del governo polacco devono essere muniti di poteri per firmare non solo le condizioni di armistizio, ma anche le condizioni principali della pace. I russi chiedono le più ampie garanzie in proposito senza di che essi non possono concludere l'armistizio. E' stato proposto alla delegazione polacca di comunicare col suo governo perché invii le credenziali in tempo perché l'incontro dei rappresentanti possa avere luogo il 4 agosto a Minsk.

La delegazione polacca ha dichiarato che è costretta a ritornare a Varsavia per sottoporre tale questione al suo governo.

IL COMUNICATO RUSSO

ZURIGO, 3. — Un radiotelegramma da Mosca reca il seguente comunicato: «La regione di Lomza abbiamo occupato la città a sud ovest di Brest-Litovsk. Le truppe nostre dopo violenti combattimenti hanno oltrepassato il fiume Narew e continuano la loro offensiva di Brest-Litovsk impadronendosi di prigionieri e di trofei.

Nella regione del fiume Styr hanno luogo accaniti combattimenti; presso Tarnopol abbiamo cacciato i polacchi dalla riva destra del fiume Seret.

Nel settore di Crimea si svolgono violenti combattimenti nella regione del fiume Consolka-Berdiansk.

I bolscevichi marcano su Varsavia?

LONDRA, 4. — Un radiotelegramma da Mosca inviato dalla delegazione polacca per l'armistizio al ministro degli Esteri polacco conferma che la delegazione partirà per Varsavia appena gli ordini del caso saranno dati dal governo dei soviet.

ZURIGO, 4. — Un radiotelegramma

da Mosca dice: I bolscevichi hanno oltrepassato il Bug ultimo ostacolo di guerra a Varsavia e tentano di tagliare le comunicazioni fra Danzica e Varsavia.

PARIGI, 4. — Il «Temps» smentisce

la presa di Brest-Litovsk da parte dei bolscevichi.

Con la missione franco-inglese

PARSAVIA, 3. — Il ministro d'Italia a Varsavia Tommasini e il generale Romer hanno ricevuto istruzioni per prendere parte a lavori della missione franco-inglese inviata in Polonia.

V Consiglio della Società delle Nazioni

SAN SEBASTIANO, 3. — La seduta pubblica del consiglio della Società delle Nazioni è stata aperta stamane alle undici. Su una relazione del dott. Tittoni il consiglio ha proposto di nominare una commissione internazionale per il blocco azio scopo di organizzare un piano di azione.

Su relazione di Quintones de Leon il consiglio ha deciso di invitare gli Stati Uniti a collaborare alla conferenza internazionale per la libertà delle comunicazioni e del trasporto. Il consiglio ha deciso di approvare e di sottoporre all'esame della assemblea il progetto di una conferenza internazionale per l'istituzione di un ufficio internazionale per l'igiene.

Nella seduta pomeridiana del consiglio della Lega delle Nazioni il presidente Baispradine ha presentato un progetto per la istituzione di una corte di giustizia internazionale redatto dal comitato di giustizia nominato dal consiglio della Lega e rimesso al mese di giugno. Dopo lunga discussione alla quale parteciparono principalmente Bourgeois, Tittoni, Balfour e Hymens è stato deliberato l'invio del progetto a titolo di informazione a tutti gli stati membri della lega riservando la liberazione all'arrivo alla prossima riunione di consiglio.

La situazione in Cilicia ed in Siria

PARIGI, 3. — L'«Agence Havas» da Beyruth in data due cor, che la situazione in Cilicia è considerevolmente migliorata. Le truppe francesi uscendo da Adana hanno riportato a Jeddah un'importante vittoria su grandi forze kemalistiche. Un battaglione francese ha dato sei assalti alla baionetta. Il nemico ha lasciato cadere 400 cadaveri, 500 fucili, 4 mitragliatrici e 250 prigionieri tra cui un ufficiale tedesco. La situazione è eccellente in Siria.

Dopo Aleppo le truppe francesi hanno occupato Boshana, e così tutta la strada si trova in potere dei francesi. La calma è completa a Damasco. Da ogni parte i capi banda domandano in sottomano.

Un deputato belga

escluso dall'aula

BRUXELLES, 3. — Quattro deputati avevano inviato una lettera al presidente della Camera reclamando una sanzione contro il deputato del gruppo-partito Maes (?) il quale, quando giovedì scorso gli ex combattenti avevano invaso la sala della seduta alla Camera aveva eccitato i dimostranti a non uscire dalla sala ed aveva battuto le mani le momentaneamente gli ex combattenti, penetravano violentemente nella sala. La Camera ha oggi votato l'esclusione del deputato Maes dalla sala delle sedute.

La pattuglia italiana

al municipio di Bruxelles

BRUXELLES, 3. (restando). — La pattuglia di cavalleria italiana è giunta alle ore 9 del mattino ed è stata ricevuta dal borgomastro, dal generale comandante la circoscrizione militare, da uno squadrone con musica del secondo reggimento delle guide. Era pure presente l'ambasciatore d'Italia con l'addetto militare italiano. L'arrivo della pattuglia è stato accolto con acclamazioni mentre la musica suonava l'Inno italiano. La pattuglia è giunta in ottime condizioni.

Il «Soir» scrive: «E' un magnifico risultato il quale attesta la perfetta preparazione degli uomini e dei cavalli e la scienza dell'ufficiale che ha istituito e guidato la pattuglia stessa. I cavallieri italiani compiono uno dei più bei raid in condizioni particolarmente difficili per strade montagnose e scoscese. I cavallieri italiani saranno ospiti del secondo reggimento delle guide.

Gli ufficiali della pattuglia italiana, accompagnati dal colonnello Enrico Maltese addetto militare italiano sono stati ricevuti dal municipio dove hanno ricevuto dal borgomastro Max un messaggio di simpatia e di fratellanza da parte della città di Roma. Alle finestre centrali del municipio sventolava non le bandiere italiane e belga e il borgomastro portava all'occhiello della redingote il nastro della croce di guerra italiana. Durante il ricevimento i gendarmi di guardia han prestato servizio d'onore. Gli ufficiali italiani hanno quindi visitato il palazzo.

L'appello di Teack agli operai

RUDAPEST, 3. — (Assemblea nazionale).

Il presidente del consiglio prima dell'aggiornamento dell'assemblea dice: Tutti i governi cercano di eliminare i pericoli che minacciano la pace europea. La Ungheria è pronta a partecipare a questo sforzo e desidera pure il soccorso europeo nell'interesse dell'Europa stessa. Parlando sulla applicazione del trattato di pace Teack dice che l'Ungheria desidera garanzie per la sua esistenza economica e aggiunge: Negoziati economici si sono svolti con alcune potenze i risultati di questi negoziati saranno sottoposti alla approvazione del parlamento. Il governo esige la cessazione delle persecuzioni contro gli ungheresi e lo sgombrato del comitato di Burmes. Teack aggiunge che il governo non è stato mai animato da sentimenti ostili verso gli operai e gli invita a collaborare al risorgimento del paese liberandosi da tendenze internazionali pericolose per lo stato. Il discorso è stato applaudito.

Il militarismo al Congresso socialista di Ginevra

GINEVRA, 3. — Al congresso socialista si riprende la discussione circa

la mozione della commissione che si riferisce al disarmo della Società delle Nazioni. Si impegnano però i partiti socialisti nazionali a dare la loro collaborazione.

Engels, svedese, trova ingiustificate gli attacchi al petto. Dice che il militarismo era meno forte nel 1914 e che la società delle Nazioni costituisce un progresso. Troelstra, olandese ritiene che la mozione è troppo vaga perché non definisce sufficientemente la posizione del proletariato contro il militarismo. Secondo lui è troppo parlamentare, non è che un compromesso, come se ne sono avuti nel passato.

Il congresso socialista ha votato il trasferimento da Bruxelles a Londra dell'ufficio internazionale. Il segretario resterà momentaneamente a Bruxelles.

La tragica misteriosa fine

dell'avvocato dell'ambasciata

PARIGI, 3. — Maurizio Sicore, avvocato della ambasciata d'Italia a Parigi che fu trovato morto l'altra sera sul marciapiede della Avenue Mozart, dopo essere uscito da una casa di amici, fu ucciso da un colpo di rivoltella. Sulle prime si parlò di suicidio ma una prima inchiesta e un minuzioso esame degli abiti escludono questa ipotesi come si esclude specialmente da parte della famiglia, quella di un accidente. La morte appare avvolta di mistero.

L'ambasciatore d'Italia chiese al ministro degli Esteri che si facesse una profonda inchiesta e questa venne subito iniziata. Parecchi giornali hanno detto che la inchiesta è finita così non è, perché l'autopsia di cadavere non sarà eseguita che oggi dal dottor Paoletti specialista e perciò i funerali sono stati rinviati a giovedì.

L'avvocato Sicore era da molti anni corruente dell'ambasciatore dove era succeduto al padre col quale conviveva a Parigi. Era cognato del professore Alfredo Nicotro ed era amatissimo nella colonia italiana di Parigi per le sue opere di beneficenza.

Il regolamento per i debiti austriaci

PARIGI, 3. — Il presidente per il

consiglio Millerand ha firmato insieme con Reich ministro delle finanze austriaco una convenzione che «tabilisce e specifica le modalità per la applicazione del regolamento sui debiti austriaci scaduti prima e durante la guerra.

PER LA RIDUZIONE DELL'ESERCITO

IN GERMANIA

BERLINO, 4. — E' stato emanato un ordine per la riduzione dell'esercito conformemente alla convenzione di Spa. Tale ordine contiene disposizioni per la trasformazione dell'esercito trasformazione che dovrà essere compiuta per il 30 settembre. La brigata «Deberit» sarà sciolta il 15 corr.

GLI STATI UNITI ALLA CONFERENZA

per il problema russo a Londra

WASHINGTON, 4. — Nei circoli ufficiali si dice che gli Stati Uniti saranno probabilmente rappresentati alla conferenza circa il problema russo che si terrà a Londra.

L'Austria invoca l'aiuto dell'Intesa

contro le minacce della Ungheria

VIENNA, 4. — Il segretario di stato per gli affari esteri, Renner ha ricevuto, oggi, successivamente i ministri delle principali potenze dell'Intesa per spiegare loro la situazione creata dalla irruzione di Puerstefeld e dalla formazione della legione di Zolagerzeg e per giustificare l'intervento del governo austriaco e il conferimento degli ambasciatori.

Qualunque sia stata assegnata alla Austria, alla pace di S. Germano il governo austriaco per riguardo alla mancanza generale di sicurezza nella Europa centrale e alle future relazioni con l'Ungheria non voleva ricorrere ad alcuna misura violenta, dimostrando così di voler mantenere in ogni circostanza pacifici rapporti. Malgrado ciò le minacce all'Austria da parte della Ungheria non cessano e l'Austria deve trovare protezione dalle potenze alleate poiché il trattato di pace le rende impossibile una propria difesa.

Il segretario di stato ha pregato i ministri di informare i loro governi che questo stato di continuo minaccia ostacola e pone nell'Austria. Egli ha dato inoltre chiarimenti sull'accordo di Copenaghen relativo al ritorno dei prigionieri di guerra. Non vi è da punto nel quale tale accordo contraddice al trattato di pace. Se una tale contraddizione esistesse è naturale che le stipulazioni del trattato di pace dovrebbero prevalere.

Infine Renner ha rilevato i turbamenti politici nell'Oriente europeo. L'Austria desidera di non essere implicata negli avvenimenti stessi e di mantenere una piena neutralità.

Ciò che i diritti e doveri della neutralità.

ha luogo ora una spiegazione fra la conferenza degli ambasciatori e il governo tedesco poiché i trattati di Versailles e di S. Germano sono completamente identici.

In questo punto il governo austriaco vuole attendere la fine dei negoziati con la Germania e accettare le stipulazioni del risultato. Non dimentica il segretario di stato che il ministro dell'Intesa sul fatto che il comitato sociale in Austria non è ancora talmente progredito perché possa essere esposta a gravi oneri. L'Austria interviene formula la preghiera di essere aiutata a fronteggiare gli avvenimenti che forse sono imminenti dinanzi alla frontiera del piccolo paese.

I rappresentanti delle nazioni principali hanno discusso particolarmente con il segretario di stato la questione sollevata e si dichiarano pronti a riferire ai loro governi nonché alla conferenza degli ambasciatori a Parigi.

GRAZ, 4. — E' giunta la commissione dell'Intesa incaricata di eseguire le stipulazioni al trattato di pace relativo alla questione dell'esercito.

numeri vincitori della Lotteria

ROMA, 5. — Ieri sera alle ore 15 venne estratta la lotteria telegrafica, al palazzo della esposizione. Il primo premio di lire 300 mila è stato vinto dalla cartella portante N. 1.284.941; il secondo premio di lire 50 mila dalla cartella N. 1.477.623.

I due primi premi da lire 10 mila ciascuno delle cartelle N. 0.027.549 N. 0.032.102. Sono stati poi estratti trenta premi da lire 1500, quaranta da 500 ed ottocento da 100.

L'Argentina ha sospeso

l'esportazione del grano

ROMA, 4. — Con decreto governativo già pubblicato il governo argentino dal giorno 5 agosto ha sospeso la esportazione del grano da quella repubblica.

Gli aviatori di Fiume liberati

BELGRADO, 3. — Il governo ha posto in libertà gli aviatori italiani che da Fiume erano andati a volare sulla Croazia e vi avevano atterrato. Gli aviatori sono partiti via Salonicco e sono stati trattati con tutta cortesia.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. U. DINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x).

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 13.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (VIA S. SANTI) - PONTRELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) — O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 10.20 (x) — Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

Treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPPRETO.

Partenze da Udine: O. 7 (fino a Caporetto) 11.30 — O. 18.8 — (fino a Caporetto). Arrivi a Udine: O. 8.40 (da Caporetto) 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRIESTINO (Piazzale Osoppo).

Partenze da Udine: O. 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25

— 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

Partenze da Tricesimo: O. 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

LINEA UDINE - S. DANIELE Partenze da Udine (Perla Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50. Arrivi a Udine (Perla Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30. Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 19. Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15.

Linee automobilistiche

nel circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45. Partenze da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Gordevona

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40 11 — 14 — 17.30 — 19.30. Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Arrivi: Ore 8. — 18.30.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14.30. Partenze da Maniago: ore 12 — 19.10. (fino Aviano — 16.30 e 17.30 fino Aviano).

Servizio automobilistico

Nel giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19. Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenze da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenze da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 14.5 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19 — 20.05 facoltativa speciale.

Partenze da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Pordenone — Aviano — Montebelluna

Belluna — Maniago — Cavasso.

Partenze: Ore 7.30 fino Maniago — 11.40 da Aviano — 15 — da Maniago — 19 — da Aviano.

Pordenone — S. Quirino — S. Martino

— Maniago — Cavasso.

Partenze: Ore 10. — 19.30 fino Maniago.

U. e Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Candele di Mira

Saponi di Mira

Olii Lubrificanti

Liquori e Sciropi

Surrogati Caffè:

Rappresentante depositario

Agostino Cicinelli

UDINE

Via Daniele Manin, 9, interno

Per chi va in Campagna

e ai Bagni

la Ditta F.lli FORNARA

Udine - Via Manin 1

mette in LIQUIDAZIONE un grande

assortimento di

Valigie e Cassette di Fibra

MALATTIE degli OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

Specialista: prescrizione occhiali,

guare di lacerazioni, di effetti e im-

perfezioni della vista, degli occhi e

della palpebre.

Visite: 11 — 12; 15 — 17.

Gratis p. poveri lun., giov. 13-14

Udine, Via F. Cavallotti, 8

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione non supera L. 10 L. 0.10

supera L. 10 e non L. 50 0.25

supera L. 50 e non L. 100 0.50

supera L. 100 e non L. 250 1.00

supera L. 250 e non L. 500 1.50

supera L. 500 e non L. 1000 2.00

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche e sedi.

Dai ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

LE PIÙ ALTE PERSONALITÀ

usano la

MAGNESIA S. PELLEGRINO

(PRODEL)



Valiano 14 del 1919

Uomo Santo di Mio Cima

Vengo di nuovo a pregare l'amicizia

Uffera Steina di farvi sapere cinque a sei

Haury di Magnesia S. Pellegrino, lo stabilimento

faccia la Magnesia a me al Cloridum, invia

noni alle foga lungo il conto che non palli

immediatamente

Basinabile le mani, da profuso ora

grazie a me e a me mille grazie per l'interesse

Se mi confermo

La stabilimento è

a Corso Vittorio Emanuele 11, 24

Uomo Santo di Mio Cima

Carlo di Mio Cima

Agostino di Mio Cima

Carlo di Mio Cima

Agostino di Mio Cima

Carlo di Mio Cima

Agostino di Mio Cima

Carlo di Mio Cima

Agostino di Mio Cima

Carlo di Mio Cima

Agostino di Mio Cima

Carlo di Mio Cima

Agostino di Mio Cima

Carlo di Mio Cima

Agostino di Mio Cima